



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	201997900612007
Data Deposito	18/07/1997
Data Pubblicazione	18/01/1999

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	47	C		

Titolo

STRUTTURA DI DONDOLO AUTOPORTANTE DA GIARDINO
--

N°BS97U000084

D E S C R I Z I O N E

16144 del BREVETTO PER MODELLO INDUSTRIALE DI UTILITA'

avente per titolo:

"STRUTTURA DI DONDOLO AUTOPORTANTE DA GIARDINO"

a nome SCAB GIARDINO S.p.A., con sede in Coccaglio
(Brescia), Via G.Monauni 12, di nazionalità
italiana, elettivamente domiciliata a tutti gli ef-
fetti di Legge presso lo Studio MANZONI & MANZONI in
Brescia, P.le Arnaldo 2.

Depositata il:

~~2000000000~~

18 LUG. 1997

N°BS97U000084

* * * * *

Il presente trovato riguarda i dondoli o alta-
lene autoportanti in materiale plastico.

Già sono note svariate realizzazioni di dondoli o
altalene da giardino in materiale plastico che però
hanno invariabilmente problemi in ordine alla loro
stabilità strutturale la cui soluzione implica
l'adozione di accorgimenti e/o l'uso di barre di
rinforzo che finiscono per complicare la struttura
del manufatto ed influire negativamente sull'aspet-
to di questa.

Scopo principale del trovato è invece di fornire
una struttura di dondolo autoportante avente una
elevata stabilità unita ad una grande semplicità di
linee e realizzazione, grazie ad una particolare

Dr. Antonio d'Azzeo



Un tale scopo è conseguito con un dondolo secondo la rivendicazione 1. Esso sarà comunque descritto qui di seguito più in dettaglio facendo riferimento agli allegati disegni, nei quali:

la Fig.2 mostra una sua vista di fronte, ma senza
aste trasversali:

la Fig.4 mostra gli elementi di una spalla di sostegno scomposti;

la Fig.6 mostra la parte inferiore di una gamba della spalla con zoccolo e piedino disgiunti;

la Fig.8 mostra un giunto per il collegamento
della Fig.7;e

la Fig.9 mostra l'attacco di un'asta di rinforzo ad una gamba di una spalla.

La struttura di dondolo autoportante in esame comprende due spalle di sostegno 11, collegate superiormente da una traversa orizzontale 12, ed un sedile oscillante 13 appeso a due supporti 14 fissati a detta traversa.

Ogni spalla di sostegno 11 ha complessivamente la configurazione di una "A". Essa è composta da due gambe tubolari 15, divergenti verso il basso, accoppiate e fissate nella loro parte superiore mediante un bullone di bloccaggio 16 e collegate ad una loro altezza intermedia da un traversino 17.

L'accoppiamento in alto è ottenuto -Figg.4 e 5- mediante linguette di centraggio 18 e con il bullone di bloccaggio 16 posto a livello di cavità ricavate alla sommità delle gambe e successivamente chiuse mediante tappi 19 montati a pressione.

Per il collegamento ad altezza intermedia, le gambe 15 hanno ciascuna una derivazione tubolare 15' destinata a ricevere un'estremità del traversino di collegamento 17.

Ogni estremità di questo traversino 17 ha un dente elastico antisfilamento 17' destinato ad impegnare a scatto in uno spacco 15" della derivazione tubolare 15' in cui si trova ad alloggiare. Per ulteriore sicurezza, ogni estremità del traversino

di collegamento è poi vincolata alla corrispondente derivazione 15' a mezzo di uno spinotto 20. Preferibilmente, le estremità del traversino di collegamento si pongono a contatto o adiacentemente alle superfici interne delle pareti esterne delle gambe collegate.

All'estremità inferiore, ogni gamba tubolare 15 è munita di uno zoccolo terminale 21 a sua volta dotato di un piedino d'appoggio 22 -v.Fig.6-.

D'altro canto, il traversino 17 di collegamento delle gambe formanti ogni spalla 11 può essere dotato di un vassoio porta-oggetti 23 con o senza incavi porta-bicchiere e/o bottiglia.

Il collegamento delle spalle di sostegno 11 alla traversa orizzontale superiore 12 è conseguito mediante manicotti di giunzione 24 e con gli stessi bulloni 16 che fissano tra loro la sommità delle gambe 15 costituenti le spalle di sostegno.

I manicotti 24 sono infilati, secondo un orientamento definito da mezzi di riferimento 24', nelle estremità della traversa 12 a loro volta alloggiate in fori corrispondenti previsti nelle spalle, ed i bulloni 16 attraversano, oltre che la sommità delle gambe, anche la traversa e i manicotti come mostrato nella Fig.7.

Peraltro, ogni manicotto 24 ha una flangia di testa 25 portante una vite centrale 26 ed avente una dentatura frontale 27 -v.Fig.8-. Alle flange 25 dei manicotti 24 vengono coniugati i supporti 28 di una copertura parasole 29 che si può orientare, grazie alla dentatura frontale, e bloccare nelle posizioni desiderate mediante un pomolo di bloccaggio 30 avviato alla vite centrale 26 di ogni manicotto.

I supporti 14 ai quali è appeso il sedile oscillante 13 sono fissati alla traversa superiore 12 ciascuno mediante un perno trasversale 31 posto orizzontalmente. Questo perno 31 sporge da ambo i lati del supporto 14 e ad esso sono collegate le estremità di due aste o tiranti rigidi 32 le cui estremità opposte sono vincolate ad orecchie 33 integrali con le gambe 15 formanti la spalla di sostegno adiacente al supporto. Dette aste sono inclinate di 45° rispetto alla traversa -v.Figg.2 e 3- e permettono di conferire di per sé alla struttura una debita stabilità contro torsioni e deformazioni quando è sollecitata per l'uso.

Peraltro, se richiesto, le gambe posteriori della struttura potranno essere collegate in forma usuale da aste di rinforzo 34 come mostrato nelle Figg.1 e 9.

(Dr. Antonio d'Azzeo)

BRESCIA

R I V E N D I C A Z I O N I

1. Struttura di dondolo autoportante in materiale plastico, comprendente due spalle di sostegno (11), una traversa orizzontale di collegamento delle spalle di sostegno nella loro parte superiore, ed un sedile oscillante (13) appeso a due supporti (14) fissati a detta traversa orizzontale, adiacentemente a dette spalle, caratterizzata dal fatto che ognuno di detti supporti (14) è collegato all'adiacente spalla di sostegno (11) a mezzo di due aste o tiranti rigidi (32).

2. Struttura di dondolo secondo la rivendicazione 1, in cui ognuno di detti supporti (14) è fissato a detta traversa (12) mediante un perno trasversale orizzontale (31) ed in cui dette aste o tiranti rigidi (32) sono attaccati da una parte a detto perno (31) e dall'altra a corrispondenti orecchie (33) solidali con la spalla di sostegno.

3. Struttura di dondolo secondo la rivendicazione 2, in cui dette aste o tiranti rigidi (32) sono inclinati di 45° o circa rispetto alla traversa orizzontale (12).

4. Struttura di dondolo secondo le rivendicazioni precedenti, in cui ogni spalla di sostegno (11) è composta da due gambe tubolari (15) fissate

superiormente tra loro e alla traversa orizzontale mediante un bullone di bloccaggio (16), divergenti verso il basso e collegate ad una loro altezza intermedia con un traversino di collegamento (17).

5. Struttura di dondolo secondo la rivendicazione 4, in cui il bullone di bloccaggio (16) è posto a livello di cavità previste alla sommità delle gambe ed ostruite poi con dei tappi montati a pressione, ed in cui il traversino di collegamento (17) ha le sue estremità infilate in derivazioni tubolari (15') di dette gambe e vi sono bloccate mediante linguette antisfilamento (17') e spinotti d'arresto (20).

6. Struttura di dondolo secondo le rivendicazioni precedenti, in cui alle estremità della traversa orizzontale (12) sono fissati dei manicotti di giunzione (24) portanti una copertura parasole e dei mezzi per orientare e bloccare detta copertura in diverse posizioni; ogni manicotto essendo fissato alla traversa orizzontale con lo stesso bullone di bloccaggio (16) di unione delle gambe di ciascuna spalla di sostegno.

Il tutto come sostanzialmente sopra descritto, illustrato e rivendicato per gli scopi specificati.

Brescia addì 18 Luglio 1997

MANZONI & MANZONI srl /mb
(Per. Ind. Enrico Barbieri)

scritto all'Albo Nazionale di N. 320

Fig. 1

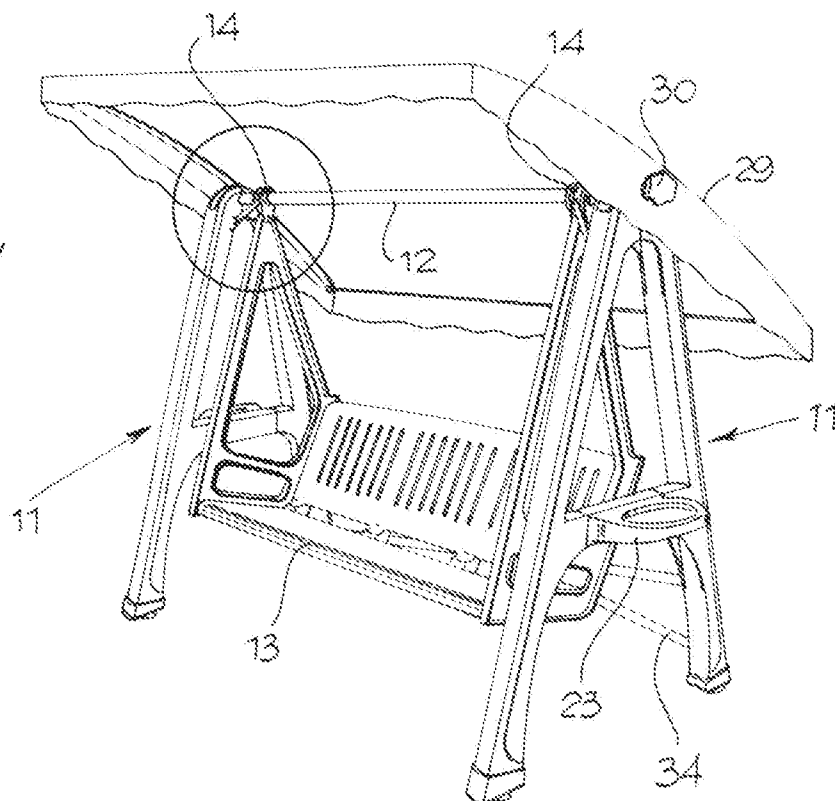
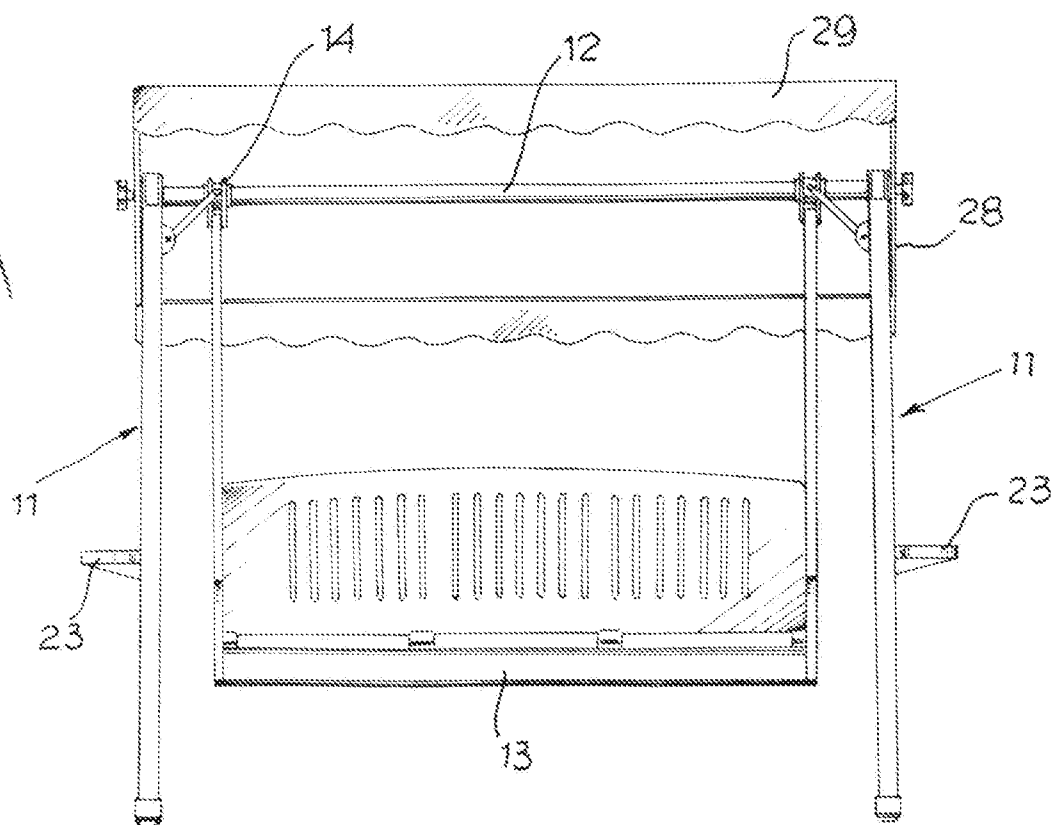


Fig. 2



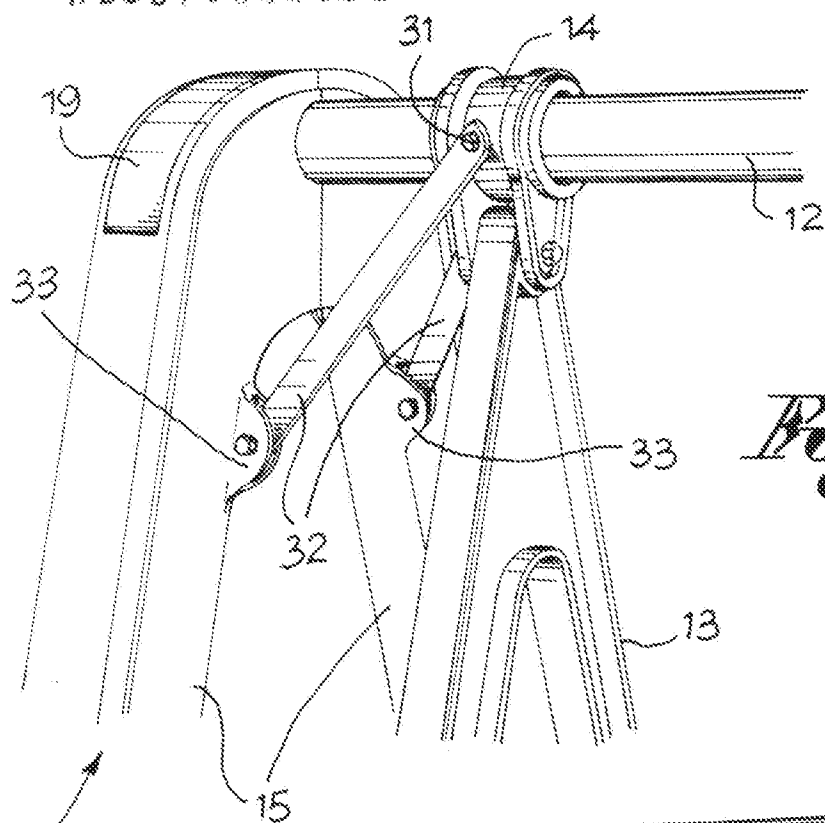


Fig. 3

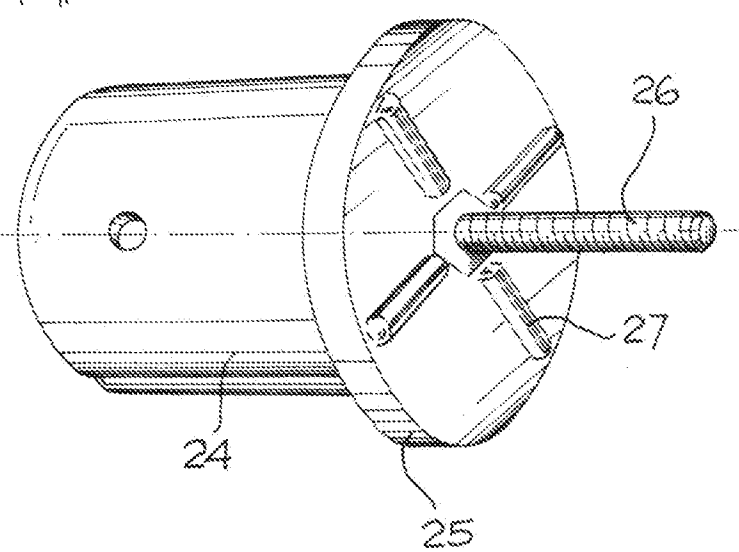


Fig. 8

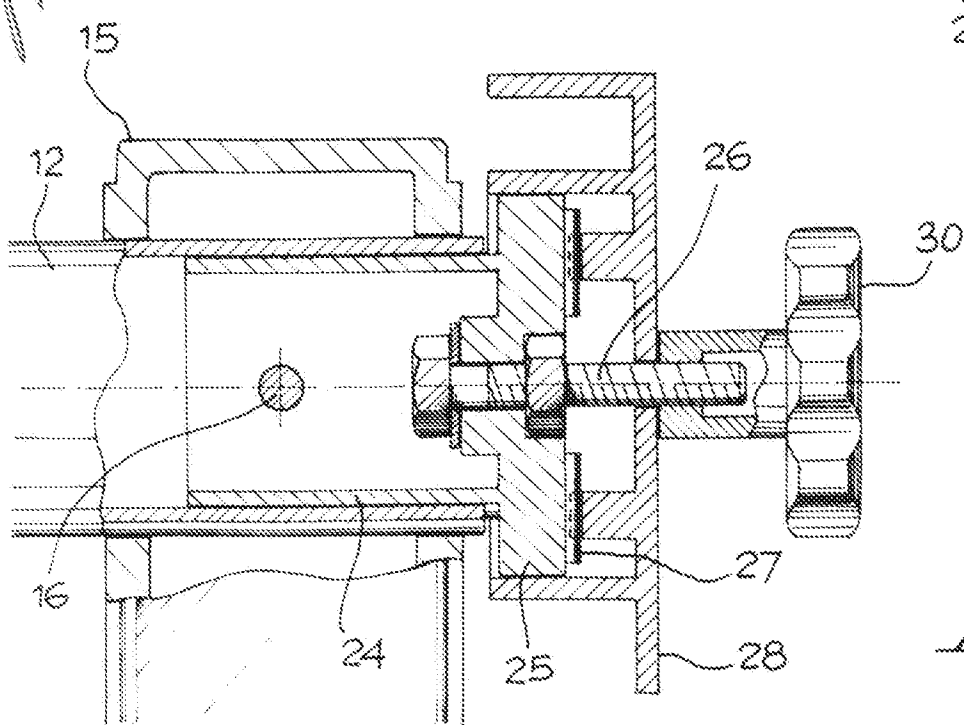


Fig. 7

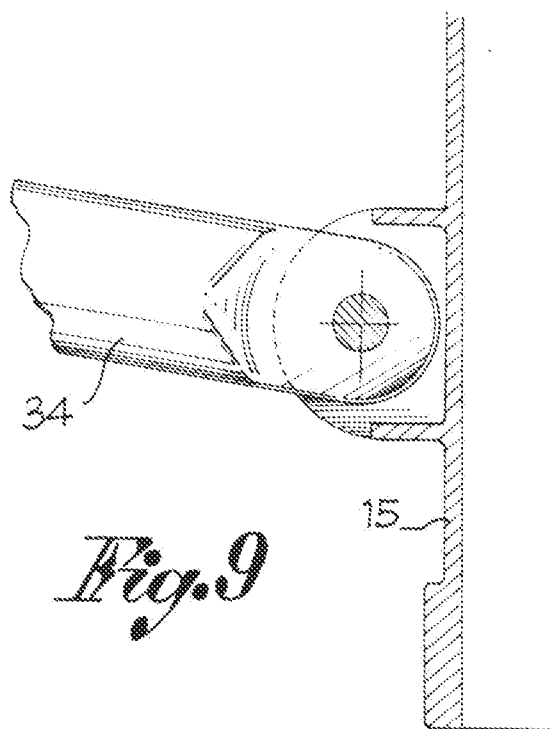
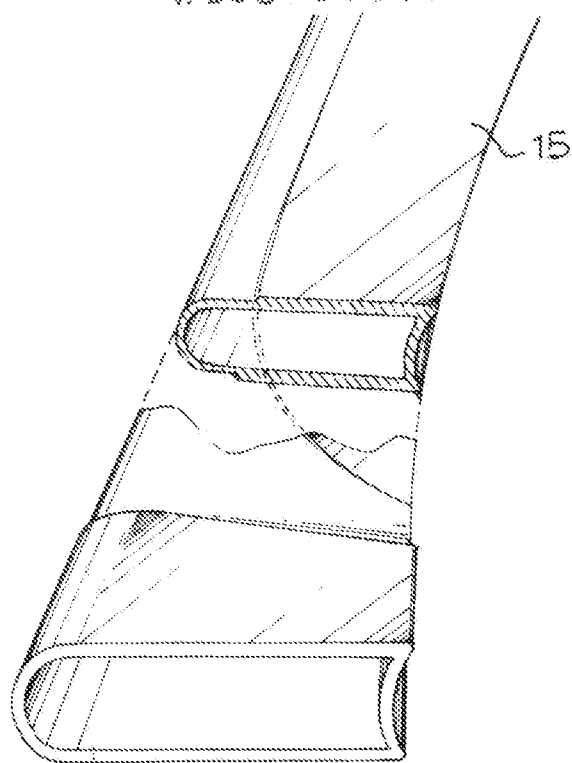


Fig. 9

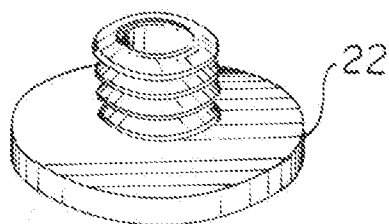
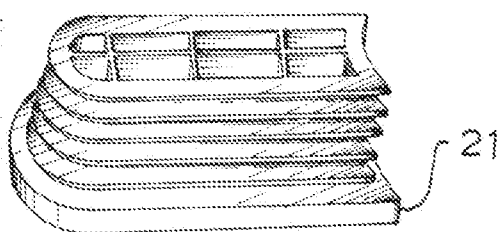
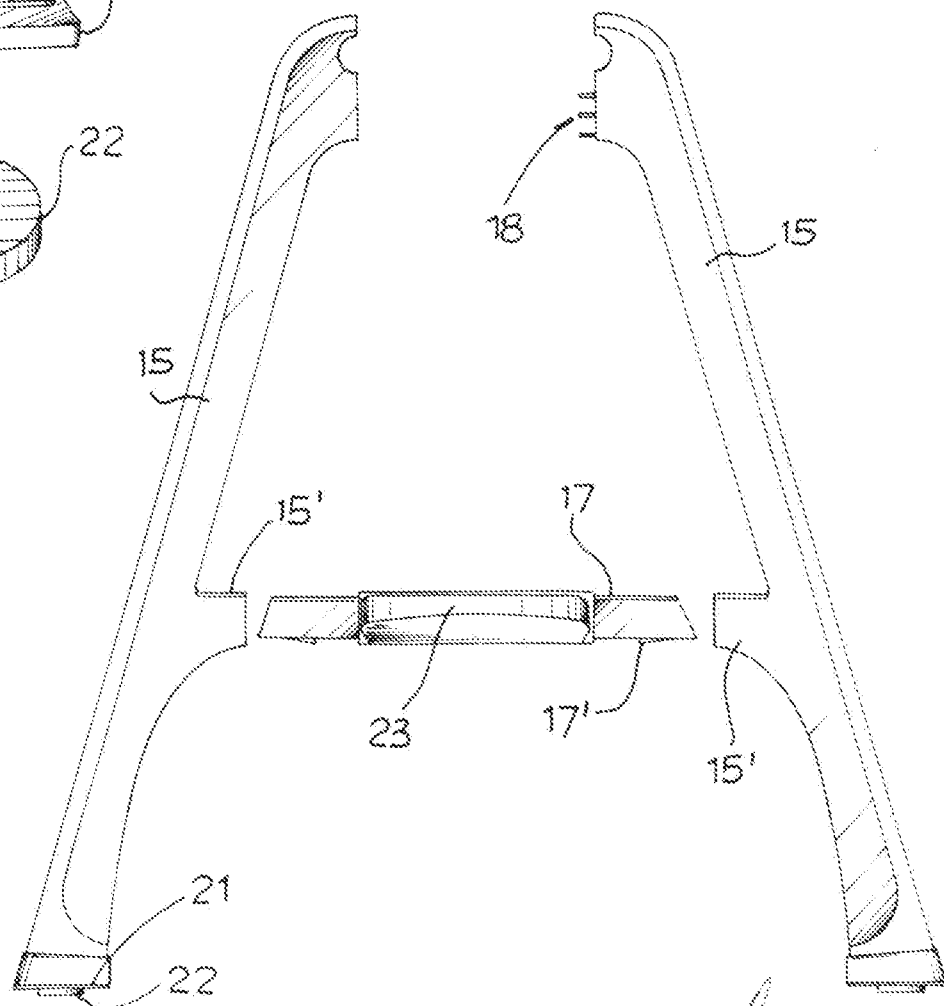


Fig. 6

Fig. 4



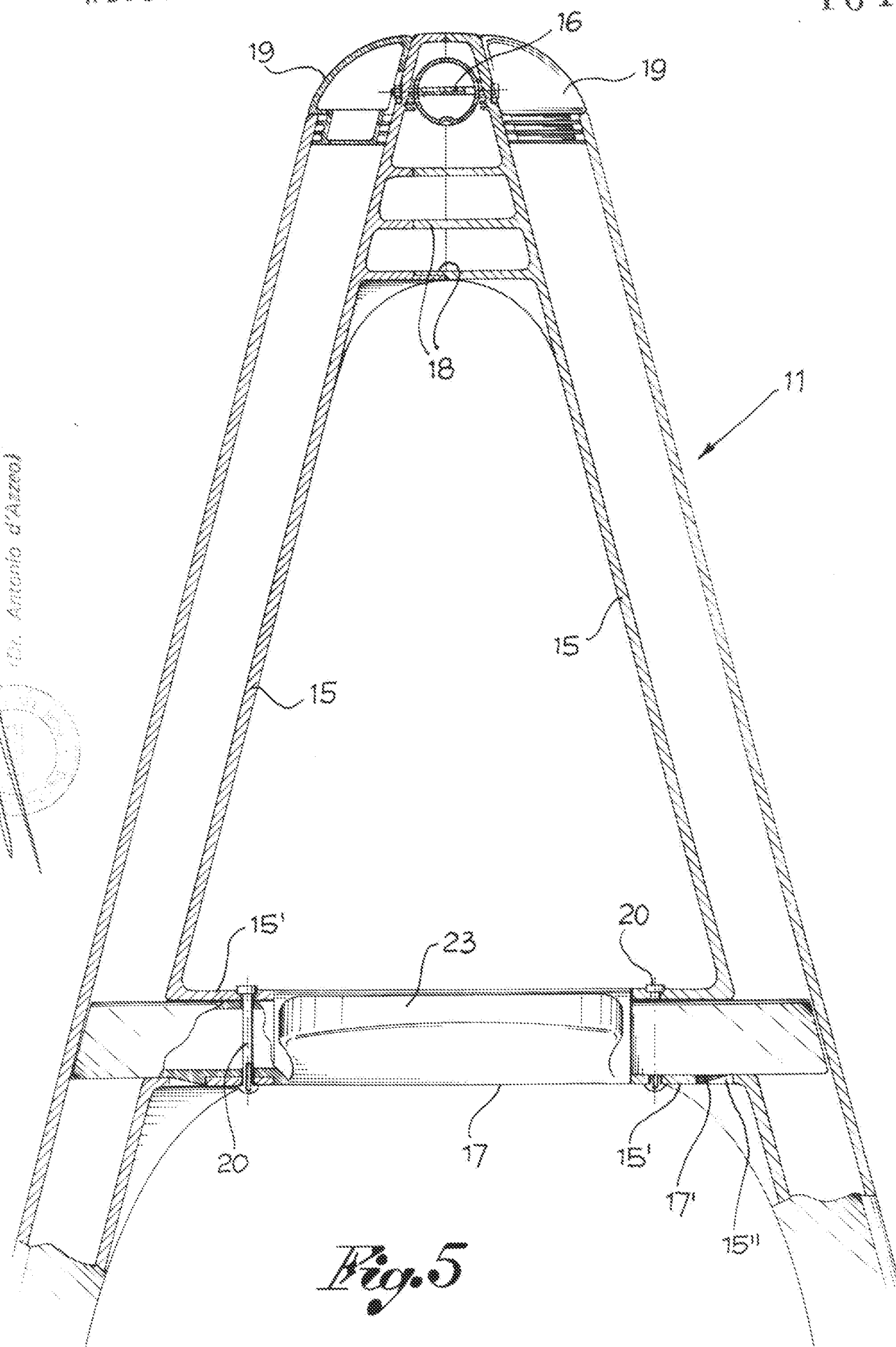


Fig. 5